

LINEA DIRETTA CON IL TERRITORIO

Sussidiarietà, più autocertificazioni e meno incertezze interpretative

Rilancio economico ed occupazionale, lo Sblocca Italia aiuta la rete delle professioni tecniche

Pareri positivi al testo arrivano dal Presidente del Cni, Armando Zambrano, e dai Presidenti degli Ordini di Torino e Messina, Remo Vaudano e Santi Trovato

di ROBERTO DI SANZO

L'approvazione del testo del Regolamento Edilizio Unico contenente le definizioni uniche standardizzate, valide in tutta Italia (un ampio articolo esplicativo è presente su questo numero del Giornale dell'Ingegnere a pag. 17) ha suscitato le reazioni dei professionisti del nostro Paese. A cominciare da Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche, che ha apportato un contributo decisivo nello stilare il nuovo regolamento. "Giudichiamo molto positivamente - sottolinea Zambrano - il fatto che prosegua con successo l'iter di definizione del Regolamento Edilizio Unico, previ-

sto dal Decreto Sblocca Italia. Com'è noto, il Regolamento Edilizio Unico fu inserito all'interno del Decreto grazie all'impegno diretto della Rete e su nostra esplicita proposta". "Ciò dimostra - conclude Zambrano - che le proposte dei professionisti tecnici italiani, nel passaggio dal dibattito generale al concreto iter d'implementazione, hanno trovato ampio consenso tra tutti i soggetti interessati". L'intesa sul nuovo testo è accolta con soddisfazione anche da Remo Vaudano, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino: "Si tratta di un passo fondamentale verso la semplificazione normativa. Era impensabile, infatti, continuare ad avere interpretazioni diverse sulla stessa norma in base all'ente o alla Regione cui si faceva



riferimento". Le definizioni uniche valide in tutta Italia favoriscono anche la "sburocratizzazione di un settore in evidente crisi e che ora invece potrebbe godere di un deciso rilancio economico ed occupazionale. In più - aggiunge Vaudano - il nuovo regolamento spero possa favorire la sussidiarietà tra profes-

”

ARMANDO ZAMBRANO: Giudichiamo molto positivamente il fatto che prosegua con successo l'iter di definizione del Regolamento edilizio unico, le proposte dei professionisti tecnici italiani hanno trovato ampio consenso tra tutti i soggetti interessati.

ni, aumentando le autocertificazioni per una serie di pratiche che possono essere di nostra competenza. Un risparmio di tempo notevole per lo svolgimento di attività edilizie su tutto il territorio e allo stesso tempo l'ennesima dimostrazione che l'Ingegneria è al servizio della collettività". Sulla vicenda, tra l'altro,

nei giorni scorsi è intervenuto anche l'Ordine degli Ingegneri di Messina, sottolineando la necessità, da parte della Regione Sicilia, di adottare il Testo Unico dell'Edilizia, in particolare recependo le disposizioni legislative contenute nel DPR 380/2001. L'Ordine messinese, per riuscire nell'intento, ha inviato una lettera accorata alla Consulta Regionale professionale affinché si faccia promotrice di questa iniziativa. "Il recepimento del DPR - si legge nella missiva - rappresenta un allineamento della normativa regionale a quella nazionale. È del tutto anacronistico

prevedere oggi leggi diverse rispetto a quelle nazionali". Basta dunque disposizioni e regolamenti che confliggono tra loro, che altro non fanno che rallentare e spesso bloccare interventi edilizi di indubbia utilità. "L'adozione del Testo Unico - sottolinea Santi Trovato, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Messina - permetterà di adottare dei modelli nazionali unificati già redatti e condivisi, rendendo più appetibili gli interessi di potenziali investitori non siciliani, che potranno così lavorare con norme a loro più familiari. Ma non solo: finalmente non si avranno più disparità di trattamento, che attualmente si possono determinare tra cittadini italiani per il solo fatto di utilizzare una o l'altra normativa". Il recepimento automatico di tutte le norme nazionali di modifica del Testo Unico dell'Edilizia, infatti, eviterà quelle incertezze e interpretazioni regionali che si stanno verificando continuamente e che penalizzano i professionisti. Un esempio su tutti? "Le detrazioni fiscali che fanno riferimento ai titoli abitativi nazionali - conclude Trovato -; ebbene, spesso non trovano corrispondenza in quelli regionali". ■

CIRCOLARI | CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

25/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 685, CNI
Libretto d'impianto elettrico di unità immobiliare ad uso residenziale. II edizione

12/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 678, CNI
Osseazioni in merito all'approvazione della legge delega "appalti" e coinvolgimento dei professionisti tecnici nella consultazione indetta dalla presidenza del consiglio dei ministri in vista dell'attuazione della delega

12/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 677, CNI
Informativa Firma rinnovo accordo quadro Rpt - Fca avente ad oggetto speciali condizioni di acquisto autoveicoli marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional, riservate agli iscritti agli albi o registri professionali

12/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 676, CNI
Nota di commento allo schema di decreto di attuazione della cd. legge madia in merito alla disciplina sulla segnalazione certificata di inizio attività (scia)

10/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 672, CNI
Osseazioni in merito al recepimento della direttiva 2014/17/UE (mutui) e intesa fra albi e rete delle professioni tecniche in merito alle competenze professionali dei valutatori immobiliari

05/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 666, CNI
Proposta format in materia di prevenzione incendi

05/02/2016 CIRCOLARE - XVIII SESSIONE N. 665, CNI
Trattamento ai fini Iva dei corsi di formazione professionale continua svolti dal Cni dagli Ordini provinciali dalle associazioni di iscritti ad albi o da altri soggetti privati che ricevono l'autorizzazione dal Cni nei confronti degli iscritti agli albi

Le circolari si trovano fruibili attraverso il portale del CNI <http://circolari.tuttoingegnere.it>